

# **Pane e musica- Cd per i Gasparazzo Bandabastarda**

**Gasparazzo Bandabastarda**

**Pane e Musica – in cd e digitale da New Model Label –  
distribuzione Audioglobe**

Abruzzesi, pugliesi ed emiliani con base a Reggio Emilia e Bologna formano la Bandabastarda del non genere, che attinge dalle sonorità del mondo per confezionare brani personali dalle tinte forti e liquorose sperimentando con il reggae, la psichedelia, il punk-rock ed il world-folk sposate ad una estetica freak. "Pane e Musica" è l'ottavo album del gruppo e nei testi troviamo diversi riferimenti all'attualità e alla storia, un'alternanza di momenti più scanzonati ed altri più seri e impegnati. Tra quelli festosi troviamo l'iniziale "Za'vov", con le sue atmosfere folk balcaniche o ancora "Patata Groove" e "Pane e Musica" mentre "Bruno Neri" ricorda il calciatore che durante gli anni del fascismo si rifiutò di aderire al regime ed in seguito divenne partigiano, cadendo poi in battaglia sull'Appennino. Altri momenti suggestivi sono "Ettore Scola", grande regista che ha attraversato il novecento, lasciando il segno nell'immaginario di più generazioni o ancora "Hevi (Amore Curdo)", ispirata alla poesia "Appuntamento durante la tregua" di Hisam Allawi. Lo spirito dell'album è riassunto in queste parole del gruppo: "Venuto al mondo in un periodo storico, politico per il nostro paese, ma anche a livello mondiale non bello, difficile da accettare, da convivere. Una società molto social e poco umana, che si scopre improvvisamente feroce, piena di pregiudizi e che sta facendo enormi passi indietro. E in

questa grande incertezza, abbiamo voluto rituffarci in quello che meglio ci riesce: suonare, comporre, assemblare idee e speranze. Crediamo fermamente che la Musica possa dar ristoro e protezione in mezzo a questo marasma.” I Gasparazzo Bandabastarda sono pronti a ripartire in tour e a proseguire la loro storia che li ha portati ad esibirsi in diversi paesi del mondo, dal deserto dell’Algeria alla Costa d’Avorio, passando per Svizzera, Germania e diversi altri paesi europei.

Continua a leggere sul portale:

*Pane e musica- Cd per i Gasparazzo Bandabastarda*



## L'occhio sinistro di Horus 9° episodio di Gloria Barberi

Incoscientemente, gustavo le sensazioni che la sua vicinanza mi procurava. Osservavo il gioco dei riflessi sui suoi capelli

e le guance: il freddo splendore della luna e la fiamma calda dei lampioncini; argento e oro. Oro brillava anche nella morbida depressione alla base della gola, lo sfolgorio del fermaglio della sua collana che si era girata senza che lei se ne accorgesse; avrei dovuto farglielo notare, ma mi piaceva troppo quel punto di luce annidato nella sua carne. Scintillò come un diamante quando lei rovesciò la testa all'indietro e sospirò.



Lady Evelyne Herbert

“Howard...” Pronunciò il mio nome con uno strano tono sognante, svagato. Quella sera sembrava muoversi in una sua dimensione irreali, distaccata da tutto; forse perché era felice.

“L’avete più visto?”

“Chi?” chiesi, senza comprendere.

“Il dio della luna.”

Provai un leggero brivido.

“No” risposi. “E voi?”

“Neppure io. Forse è perché sono cresciuta?”

“Anni fa eravate sul punto di descrivermelo, ricordate?”

“E la mamma venne per portarmi a letto. Sì, ricordo.”

“Potreste...” Sentii che la voce mi tremava. “Potreste farlo adesso? Ricordate com’era?”

Lei alzò lo sguardo alla luna, e tornò a rovesciare la testa all’indietro, allontanandosi a ritroso dalla balaustra, così che la luce calda dei lampioncini scivolò via dal suo viso. Fu come vederla impallidire.

“Era bello” sussurrò “ma non lo ricordo esattamente. Oro e luce. Questa è la sola cosa...” S’interruppe e mi guardò, sorridendo come a scusarsi. “Sono proprio strane le fantasie che si hanno da bambini.”

“Sì.”

Il suo sorriso, quella sera, era un piccolo arco: ogni volta che si tendeva scagliava una freccia candida e rovente. E masochisticamente indugiavo ad assaporare quel martirio che mi ero imposto, certo che in seguito avrei trovato qualche generosa ed esperta ragazza di Luxor in grado di curare le mie ferite.

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/07/07/locchio-sinistro-di-horus-9-episodio-di-gloria-barberi/>



---

# E' uscito il secondo numero di Zotique

Secondo numero della rivista licenziata dalla Dagon Press, data alla luce a svariati mesi di distanza rispetto al numero pilota. L'esperto **Pietro Guarriello** conferma struttura e caratteristiche già apprezzate dai cultori weird, presentando **Ambrose Bierce** e **Gertrude Atherton**, a cui dedica in prima persona un'ampia panoramica su vita e produzione narrativa. Grande spazio dedicato soprattutto alla penna californiana, celebre per la realizzazione del satirico aforismario *Il Dizionario del Diavolo* (1906) oltre per una lunga serie di racconti fantastici caratterizzati da un'ambientazione bellica risalente al periodo secessionista americano.

Il mix saggistica e narrativa, garantito dalle puntuali traduzioni sempre a cura di **Guarriello** di cinque inediti in Italia dello scrittore, è impreziosito da una completa carrellata critica di tutti i volumi pubblicati nella nostra penisola a firma **Bierce**. **Guarriello** spiega contenuti e fornisce impressioni, prendendo per mano l'ideale cliente verso un ideale acquisto benedetto dal crisma della conoscenza.

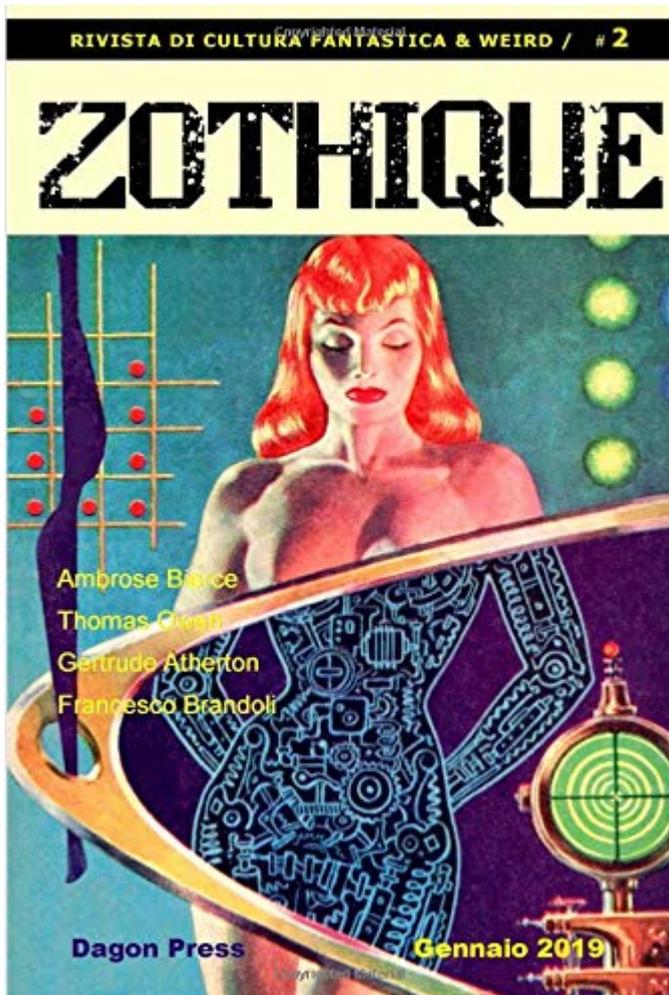
Più contenuta la parte dedicata alla scrittrice americana, con cui **Bierce** ha avuto un flirt, con un'ampia biografia e la proposizione del racconto (del terrore) che la stessa reputava il suo principale cavallo di battaglia.

**Cesare Buttaboni** completa il trittico caratterizzato da presentazione autore e inediti narrativi (quattro) ponendo l'attenzione sul belga Thomas Owen, collega e socio del più conosciuto Jean Ray. Il bravo appassionato lombardo ripropone un lavoro già uscito nel 2011 sulla rivista della Hypnos, a

cui **Guarriello** associa quattro racconti fantastici che mantengono l'imprinting già tracciato da **Bierce** e dalla **Atherton** gravitante attorno al tema "morte".

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Matteo Mancini:

*E' uscito il secondo numero di Zotique*



# Le visioni di Laura 6 – La casa scomparsa nel bosco di Gordiano Lupi

La notizia del giorno appassiona i vecchi pescatori che passano il tempo alla Marina guardando i colleghi più giovani che tornano dalla pesca con reti cariche di prede. Il sole riscalda un freddo mattino di febbraio nella città di mare e i vecchi ascoltano parole che riportano alla luce incubi lontani. Parole che qualcuno legge dal giornale del mattino. Parole che scoprono ricordi e paure nei loro pensieri.

**Teschio nel bosco riapre un mistero** – *Durante una romantica passeggiata nella macchia trovano il macabro reperto.*

Un teschio in buono stato di conservazione che fa pensare a una morte avvenuta alcuni anni fa nella fitta foresta del Belagaio. “La foresta risucchia tra le sue spire chi vi si avventura” dicono i vecchi. “La foresta rapisce e non restituisce i corpi”. “La foresta divora come un orco famelico”. Il giornale racconta di una passeggiata tra i boschi del Belagaio, una foresta impenetrabile tra le colline che circondano Porto Fabbrica, che si trasforma in diabolica avventura per due ragazzi.

“Ricordate cosa accadde molti anni fa?” domanda uno dei vecchi pescatori con aria preoccupata.

Continua a leggere sul portale:

*Le visioni di Laura 6 – La casa scomparsa nel bosco di Gordiano Lupi*



---

# Il sound granitico dei Siksided

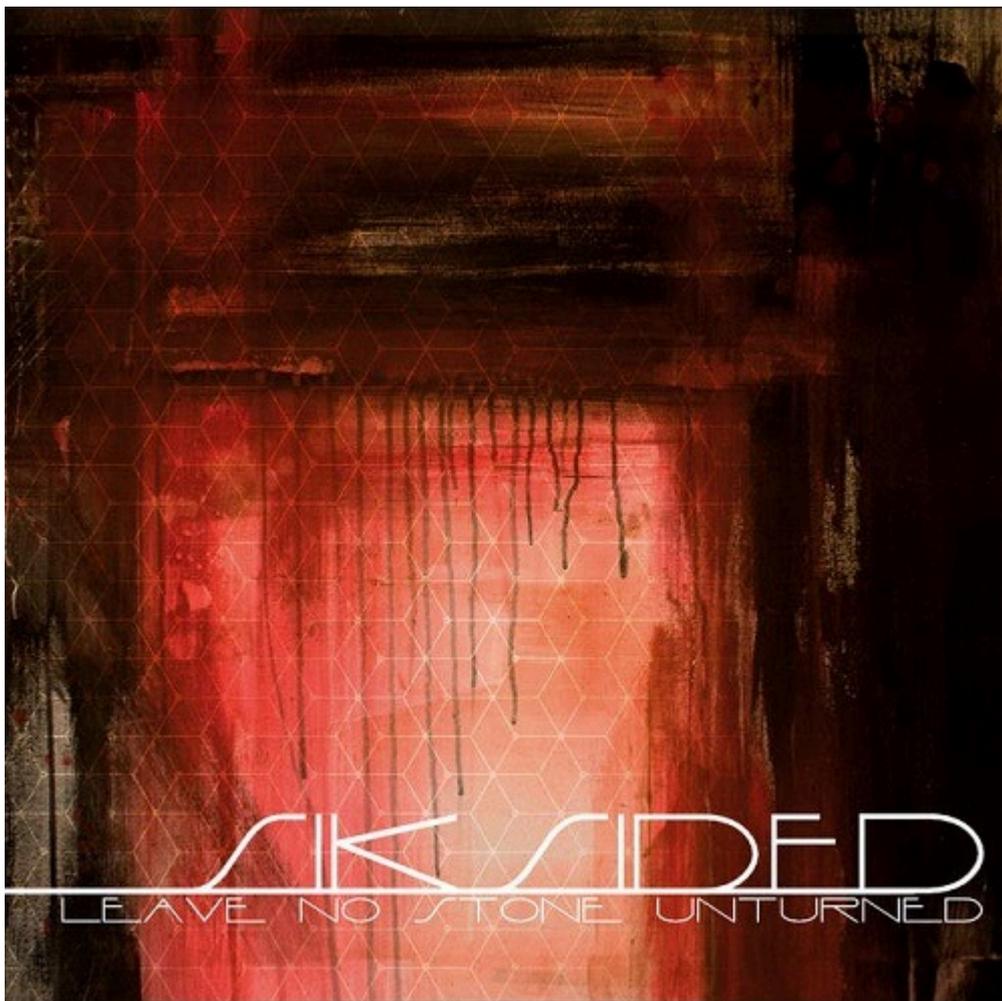
Siksided ci atterrisce con l'album *Leave no stone unturned*.

I Siksided con l'album *Leave no stone unturned* ci propongono un sound granitico che richiama band del calibro di **Alice In Chains, Mastodon, Soundgarden, Tool, A Perfect Circle**, insomma un alternative metal "tosto" con alcuni tratti progressive e psichedelici che li porta verso il sound delle ultime due band citate. Un misto tra melodie azzeccate e potenza sonora che spacca i denti. Il cantato è talvolta tanto melodico come

nell'incipit di *Leaf* ad esempio talvolta lo troviamo più duro e strozzato. Spesso l'alternative metal assume le tinte sporche e scure del grunge e ci fa capire che questa band non avrebbe sfigurato nella scena di Seattle di qualche decennio fa.

Continua sul portale:

*Il sound granitico dei Siksided*



---

# Corpi di passaggio di Andrea Cedrola

La Redazione Ghost segnala *Corpi di passaggio* di **Andrea Cedrola**, pubblicato da Fandango Libri.

Roma, 1953. Ines Astarelli è una ragazza come tante, figlia ventunenne di un falegname del Salario, prossima al matrimonio. Quando un giorno esce di casa senza dire dove va, nessuno si preoccupa, di certo sarà di ritorno entro l'ora di cena. Non vedendola rientrare, però, i famigliari cominciano a cercarla e poi avvisano Mariano Palumbo, il fidanzato poliziotto di stanza al Sud, che arriva appena in tempo per riconoscere un corpo ritrovato senza vita sulla spiaggia di Torvaianica, a pochi passi dalla riserva di caccia della Capocotta. Su quella riserva girano voci di festini a cui partecipano politici, uomini d'affari, attori, nobili e ragazze che si prostituiscono, festini a base di droga e sesso. Gerardo Conforti non è tra gli invitati, è solo l'autista di un principe, da quando è scappato a Roma per salvarsi dalla vendetta di Augusto Trovatore, aguzzino di suo padre nella Milano fascista. Non appena capisce che dietro la morte di Ines Astarelli potrebbe esserci proprio Augusto, il suo nemico giurato, Conforti comincia a raccogliere indizi per incastrarlo e liberarsi per sempre dalla sua ombra.

Continua sul portale:

*Corpi di passaggio di Andrea Cedrola*



Andrea Cedrola  
**CORPI DI PASSAGGIO**

Gerardo Conforti e il caso Astorelli

Romanzo

FANDANGO LIBRI